

16.000 miliardi gettati al vento

Su La Repubblica dell'8 marzo 1996 ecco la denuncia del Vice Presidente della Commissione d'Inchiesta sulle strutture sanitarie, senatore Di Orio.

126 ospedali mai completati ma il ministro della Sanità contesta e ridimensiona i dati.

Finanziamenti gettati al vento

Che siano 16.000 o 13.000 è ovvio che la situazione non cambia e dimostra come nel nostro Paese ci sono stati e ci sono finanziamenti ma che gli stessi non vengono solo alleggeriti dal fenomeno storico delle tangenti ma, cosa ancor più grave, vengono sprecati al vento in modo da non creare successivi posti di lavoro.

Basterebbe pensare che se solo 6.000 di quei miliardi fossero stati destinati ai comuni, diciamo un miliardo per ogni comune italiano per l'allestimento di due Aree Attrezzate Multifunzionali, oggi il nostro Paese sarebbe il più attrezzato a livello europeo per il turismo e la Protezione Civile e inoltre ci sarebbero stati sicuramente almeno 24.000 posti di lavoro in più (quattro addetti per la gestione di ogni Area Attrezzata Multifunzionale).

Oggi, invece, le Regioni e le Aziende Sanitarie Locali dovranno inventare dei modi per riconvertire questo immenso patrimonio oppure metterlo sul mercato per far rientrare qualche lira.

E' giusto indignarsi ma questo ennesimo fatto di malaffare (a mio giudizio, essendo stato causa di lutti e dolori a livello nazionale per migliaia di famiglie, punibile con la fucilazione alla schiena e non con una remota carcerazione) ci insegna che ognuno di noi deve impegnarsi per sollecitare un piano di sviluppo civile che parta dalla propria città per rivitalizzarne il tessuto sociale e civile.

Un impegno per far scoprire ai Pubblici Amministratori il valore della quotidianità e della programmazione seria.

Un Piano composto da tanti progetti per ciascuno dei quali sono indicati i traguardi, i tempi, le risorse necessarie, le parti che dovranno avervi l'amministrazione pubblica / i privati / i consorzi / le associazioni no profit.

Abbiamo rubato

Per aiutarvi in questa impresa tesa a riconquistare il territorio al fine di superare la congestione

del traffico, il degrado del verde, l'inquinamento, lo squalore dei quartieri urbani, la solitudine della terza età, l'ozio dei giovani, l'insicurezza personale di tutti, l'asfitticità culturale del tessuto urbano *abbiamo rubato* idee e progetti.

Un furto lecito,

da sintetizzare in poche pagine, per dare ad ogni lettore un manuale che permetta di comprendere facilmente fenomeni a lui sconosciuti e di poter intervenire tempestivamente e con progetti fattibili.



**IL NOSTRO SAPERE PER SUPERARE
LA DISOCCUPAZIONE,
LA DECADENZA CIVILE E SOCIALE,
IL CONTINUO CALPESTARE
DEI DIRITTI COSTITUZIONALI**

Il *Coordinamento Camperisti* (Associazione Nazionale di categoria con sede in Firenze Via San Niccolò 21/rosso) ha ritenuto utile preparare questo *dossier* nel quale le famiglie in autocaravan, il lettore, il Pubblico Amministratore troveranno gli strumenti utili a trasformare il nostro Paese.